



Ai nonni di Belgioioso lezioni di computer Studenti in cattedra

BELGIOIOSO. L'affascinante mondo di internet spiegato agli anziani dai giovani studenti della scuola media. E' il computer a far incontrare nonni e nipoti, ad unire generazioni che mai, come in que-

sto secolo, sono state così lontane, separate dall'abisso del sapere informatico. Il progetto «Alla scoperta del telematico» punta a ridurre queste distanze. E mandare un'email non sarà impossibile.

I segreti dell'informatica vengono svelati dai ragazzi della scuola media di Belgioioso agli ospiti delle case famiglie «Casa Mary community», tre strutture che accolgono in tutto 18 anziani, una decina quelli che prenderanno parte al progetto dell'Associazione internazionale Regina Elena onlus. In questi giorni è arrivato il computer, donato dalla Provincia all'Associazione che lo ha destinato alla struttura belgioiosina. «Abbiamo contat-

tato l'istituto comprensivo — spiega Mary Giammona, presidente delle case famiglie — e abbiamo coinvolti i ragazzi nel progetto». I giovani tutor faranno conoscere ai nonni le principali nozioni tecniche, un approccio graduale fino a consentire loro di raggiungere una certa dimestichezza con le nuove tecnologie. «L'obiettivo è stimolare le persone più anziane ad affrontare nuove sfide, renderle attive e interessate al mondo che le circonda e di cui il

Una decina gli anziani coinvolti nel progetto. Nei giorni scorsi l'arrivo del computer per le lezioni



computer e internet sono ormai diventati parti integranti — sottolinea Giammona —. Insieme all'Associazione Regina Elena intendiamo coinvolgere anche altre case famiglie della Bassa, mettendo in rete e chat varie residenze per anziani». Per i consiglieri provinciali Felice Novazzi e Abramo Marinoni, che si sono attivati a reperire il computer, «il progetto ha una funzione sociale importante, permette di sperimentare nuove situazioni di

aggregazione, mettendo in contatto gli anziani e i giovani». Ma nonni e nipoti possono diventare protagonisti anche di un altro progetto: «Mestieri di ieri e storia di oggi». «L'idea a cui stiamo lavorando — dice Giammona — è far intervistare ai bambini di quinta elementare e ai ragazzi delle medie i nostri anziani sui lavori antichi e rachiudere i racconti in un opuscolo da donare alle biblioteche del Basso pavese».

Stefania Prato

LA SVOLTA

I vigili di San Martino si difendono con i numeri Saranno pagati a febbraio

SAN MARTINO. I vigili di San Martino non hanno ancora ricevuto i 12500 euro per il progetto sicurezza, ma l'assessore Luigi Bossi rassicura: «E' stata data la disposizione, non c'è margine per le polemiche». Che erano state innestate, tra le altre cose, da una lettera del segretario generale Mario Bianco che puntava il dito contro l'assenteismo dei vigili urbani e chiedeva un passaggio in giunta del progetto. «Non se ne parla, a febbraio riceveranno il dovuto», attacca Bossi. Il comando si difende con i numeri: 16500 chilometri percorsi, più di 2mila protocolli gestiti, 644 veicoli controllati di giorno e 144 di notte, 57 persone identificate, 110 ore davanti alle scuole e 48 controlli al mercato. Ma non solo. Sono 816 le violazioni del codice della strada accertate, anche se più della metà attraverso l'autovelox, e 2.265 i punti decurtati in un anno. Senza contare incidenti, atti di polizia giudiziaria e oltre 140 controlli su segnalazione dei cittadini, in media uno ogni 36 ore cui se ne aggiungono 300. (a.gh.)